

# Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL 25/10/2016

## PROCESSO VERBALE

Oggetto :

*L. R. 11/96 - Piani di Assestamento Forestale dei beni silvo-pastorali dell'Azienda Casaldianni e dei comuni di Cassano Irpino (AV) e Frigento (AV) con periodi di vigenza decennio 2016/2025 - Approvazione.*

1)	Presidente	Vincenzo	DE LUCA	<b>PRESIDENTE</b>
2)	Vice Presidente	Fulvio	BONAVITACOLA	
3)	Assessore	Serena	ANGIOLI	
4)	"	Lidia	D'ALESSIO	
5)	"	Valeria	FASCIONE	<b>ASSENTE</b>
6)	"	Lucia	FORTINI	
7)	"	Amedeo	LEPORE	
8)	"	Chiara	MARCIANI	
9)	"	Corrado	MATERA	<b>ASSENTE</b>
10)	"	Sonia	PALMERI	<b>ASSENTE</b>
	Segretario	Mauro	FERRARA	

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 07 Foreste della Direzione Generale 06 per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della U.O.D. a mezzo di sottoscrizione della presente**

**PREMESSO** che:

- a. i beni silvo-pastorali dei Comuni e degli Enti Pubblici, alla stregua della L. R. n. 13/87, come modificata ed integrata dalla Legge Regionale n. 11/96, devono essere utilizzati in conformità ad appositi Piani di Assestamento Forestale – P.A.F.- con validità decennale, approvati dalla Giunta Regionale della Campania (art. 10, comma 1, ed art. 12, Allegato A, della L. R. n. 11/96);
- b. i Piani di Assestamento Forestale dei comuni di Cassano Irpino (AV) e Frigento (AV) non devono essere sottoposti alla procedura di Valutazione d'Incidenza e non necessitano dei pareri degli Enti gestori delle Aree Protette in quanto le aree oggetto di pianificazione non ricadono nel perimetro dei siti della Rete Natura 2000 e di alcun Parco o Riserva;
- c. le aree interessate dal Piano di Assestamento Forestale dell'Azienda Casaldianni, in agro del comune di Circello (BN) e di proprietà dell'Azienda Ospedaliera G. Rummo di Benevento, non rientrano nel perimetro di alcun Parco o Riserva mentre ricadono nel perimetro dei siti della Rete Natura 2000 per cui detto Piano deve essere sottoposto alla procedura di Valutazione d'Incidenza;
- d. l'ex Settore per il Piano Forestale Generale, in conformità al disposto della L. R. n. 11/96, con nota del 3/1/2011, prot. n. 2814, ha approvato in minuta il Piano di Assestamento Forestale dell'Azienda Casaldianni;
- e. l'U.O.D. Foreste, in conformità al disposto della L. R. n. 11/96, con le note del 28/12/2015, prot. n. 899742, e dell'1/2/2016, prot. n. 65769, ha approvato, rispettivamente, in minuta i Piani di Assestamento Forestale dei comuni di Frigento (AV) e Cassano Irpino (AV);
- f. l'Azienda Ospedaliera G. Rummo ed i comuni di Cassano Irpino (AV) e Frigento (AV) con note, rispettivamente, del 28/7/2016, dell'1/8/2016 e del 26/8/2016 hanno trasmesso la versione definitiva dei loro Piani di Assestamento Forestale con periodo di vigenza decennio 2016/2025;

**PRESO ATTO** che:

- a. il comune di Cassano Irpino (AV) con nota di Posta Elettronica Certificata del 6/6/2016 ha trasmesso:
  - la nota dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri – Garigliano e Volturno del 27/5/2016, prot. n. 3506, con la quale l'Ente esprime il proprio parere favorevole, con prescrizioni, sul Piano di specie;
- b. il comune di Frigento (AV) con nota del 5/2/2016 ha trasmesso:
  - la nota dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri – Garigliano e Volturno del 4/2/2016, prot. n. 678, con la quale l'Ente esprime il proprio parere favorevole, con prescrizioni, sul Piano di specie;
- c. il tecnico incaricato del completamento del P.A.F. dell'Azienda Casaldianni, tramite Posta Elettronica Certificata del 18/5/2016, ha trasmesso:
  - la nota dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri – Garigliano e Volturno del 9/8/2011, prot. n. 7456, con la quale l'Ente esprime il proprio parere favorevole, con prescrizioni, sul Piano di specie;
  - il parere, con prescrizioni, di Valutazione d'Incidenza Appropriata sul Piano di specie emesso dall'U.O.D. Valutazioni Ambientali con Decreto Dirigenziale del 20/4/2016, n. 127;
- d. le predette prescrizioni trovano applicazione nelle successive fasi di attuazione dei predetti Piani di Assestamento Forestale ed in particolare dei progetti di taglio boschivo e di miglioramento fondiario;
- e. nelle successive fasi attuative dei Piani di specie gli art. n. 4 e 5, Allegato B, della L. R. n. 11/96, prevedono che le Comunità Montane Terminio Cervialto, dell'Ufita e Titerno e Alto Tammaro rilascino l'autorizzazione in merito ai progetti di taglio boschivo, rispettivamente, ai comuni di Cassano Irpino (AV), Frigento (AV) ed all'Azienda Casaldianni, in agro di Circello (BN), previo parere e verifica, operati dalle U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale di Avellino (52.06.15) e Benevento (52.06.16) della corretta e puntuale adeguatezza dei predetti progetti e prescrizioni;

- l'art. 13, Allegato B, della L. R. n. 11/96, stabilisce che le su citate U.O.D., nelle successive fasi attuative di detti progetti di taglio, effettuino la vigilanza sul corretto andamento delle utilizzazioni boschive e rispetto delle prescrizioni impartite;

**CONSIDERATO** che:

- a. i Piani suddetti sono stati resi conformi alle norme tecniche di cui alle Leggi Regionali n. 13/87 e n. 11/96, art. 12, comma 3, Allegato A, e ss.mm.ii. a seguito delle modifiche ed integrazioni richieste dall'U.O.D. *Foreste* (52.06.07);
- b. i periodi di vigenza dei P.A.F. dell'Azienda Casaldianni e dei comuni di Cassano Irpino (AV) e Frigento (AV) sono stati aggiornati al decennio 2016/2025, al fine di disporre di uno strumento di pianificazione forestale di durata effettivamente decennale;

**DATO ATTO** che i P.A.F. dell'Azienda Casaldianni e dei comuni di Cassano Irpino (AV) e Frigento (AV) sono depositati, con tutta la pertinente documentazione, presso l'U.O.D. *Foreste* (52.06.07), incardinata nella Direzione Generale per le *Politiche Agricole, Alimentari e Forestali* (52.06), e che, a causa del superamento dei limiti dimensionali consentiti dalla soglia di capienza dell'applicativo informatico, copia degli stessi, in formato digitale, è stata depositata presso la Segreteria di Giunta;

**RITENUTO** che sussistono i presupposti, ai sensi dell'art. 12, Allegato A, della L. R. n. 11/96, per l'approvazione dei Piani di Assestamento Forestale dell'Azienda Casaldianni e dei comuni di Cassano Irpino (AV) e Frigento (AV), predisposti per il decennio 2016/2025;

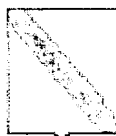
**PROPONE** e la Giunta, in conformità, a voto unanime

**D E L I B E R A**

Per i motivi di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati di:

1. approvare il Piano di Assestamento Forestale del comune di Cassano Irpino (AV), con periodo di vigenza decennio 2016/2025, corredato dal seguente atto che ne costituisce parte integrante e sostanziale:
  - 1.1 nota dell'Autorità di Bacino dei *Fiumi Liri – Garigliano e Volturno* del 27/5/2016, prot. n. 3506, con la quale l'Ente esprime parere favorevole, con prescrizioni, sul Piano di specie;
2. approvare il Piano di Assestamento Forestale del comune di Frigento (AV), con periodo di vigenza decennio 2016/2025, corredato dal seguente atto che ne costituisce parte integrante e sostanziale:
  - 2.1 nota dell'Autorità di Bacino dei *Fiumi Liri – Garigliano e Volturno* del 4/2/2016, prot. n. 678, con la quale l'Ente esprime il proprio parere favorevole, con prescrizioni, sul Piano di specie;
3. approvare il Piano di Assestamento Forestale dell'Azienda *Casaldianni*, in agro del comune di Circello (BN) e di proprietà dell'Azienda Ospedaliera *G. Rummo* di Benevento, con periodo di vigenza decennio 2016/2025, corredato dai seguenti atti che ne costituiscono parte integrante e sostanziale:
  - 3.1 nota dell'Autorità di Bacino dei *Fiumi Liri – Garigliano e Volturno* del 9/8/2011, prot. n. 7456, con la quale l'Ente esprime parere favorevole, con prescrizioni, sul Piano di specie;
  - 3.2 parere, con prescrizioni, di *Valutazione d'Incidenza Appropriata* sul Piano di specie emesso dall'U.O.D. *Valutazioni Ambientali* con Decreto Dirigenziale 20/4/2016, n. 127;
4. dare atto che nelle successive fasi attuative dei Piani di specie gli art. n. 4 e 5, Allegato B, della L. R. n. 11/96, prevedono che le Comunità Montane *Terminio Cervialto*, dell'*Ufita e Titerno e Alto Tammaro*, in merito ai progetti di taglio boschivo, rilascino, rispettivamente, l'autorizzazione ai comuni di Cassano Irpino (AV) e Frigento (AV) nonché all'Azienda Casaldianni, previo parere e verifica, operati dalle U.O.D. *Servizio Territoriale Provinciale* di Avellino (52.06.15) e Benevento (52.06.16), della corretta e puntuale adeguatezza dei predetti progetti e prescrizioni;

5. dare atto che l'art. 13, Allegato B, della L. R. n. 11/96, nelle successive fasi attuative dei predetti progetti di taglio, stabilisce che le U.O.D. *Servizio Territoriale Provinciale* di Avellino (52.06.15) e Benevento (52.06.16) effettuino la vigilanza sul corretto andamento delle utilizzazioni boschive e rispetto delle su citate prescrizioni;
6. dare atto che i Piani di Assestamento Forestale dell'Azienda Casaldianni e dei comuni di Cassano Irpino (AV) e Frigento (AV) costituiscono, ai sensi dell'art. 10, comma 4, della L. R. n. 11/96, *Atti regolamentari generali di prescrizione di massima*;
7. dare atto che i predetti Piani di Assestamento Forestale, con tutta la pertinente documentazione, sono depositati presso l'U.O.D. *Foreste* (52.06.07), incardinata presso la Direzione Generale per le *Politiche Agricole, Alimentari e Forestali* (52.06), e che, a causa del superamento dei limiti dimensionali consentiti dalla soglia di capienza dell'applicativo informatico, copia degli stessi è detenuta, in formato digitale, presso la Segreteria di Giunta;
8. inviare la presente deliberazione:
  - 8.1. al Dipartimento della *Salute e delle Risorse Naturali* (52.00.00);
  - 8.2. alla Direzione Generale per le *Politiche Agricole, Alimentari e Forestali* (52.06.00);
  - 8.3. all'U.O.D. *Foreste* (52.06.07);
  - 8.4. all'U.O.D. *Servizio Territoriale Provinciale* di Avellino (52.06.15);
  - 8.5. all'U.O.D. *Servizio Territoriale Provinciale* di Benevento (52.06.16);
  - 8.6. all'U.D.C.P. – *Ufficio I - Staff del Capo di Gabinetto* per la pubblicazione sul BURC (40.01.01).



## GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE n°	566	del	25/10/2016	DIPART.	52	DIR. GEN./DIR. STAFF DIP.	6	UOD/STAFF DIR. GEN.	7
------------------	-----	-----	------------	---------	----	---------------------------	---	---------------------	---

**OGGETTO :**  
***L. R. 11/96 - Piani di Assestamento Forestale dei beni silvo-pastorali dell'Azienda Casaldianni e dei comuni di Cassano Irpino (AV) e Frigento (AV) con periodi di vigenza decennio 2016/2025 - Approvazione.***

QUADRO A	CODICE	COGNOME	MATRICOLA	FIRMA
PRESIDENTE / ASSESSORE		<i>Presidente Vincenzo De Luca</i>	_____	_____
DIRETTORE GENERALE / DIRIGENTE STAFF DIPARTIMENTO		<i>Dr. Diasco Filippo</i>	_____	_____
IL CAPO DIPARTIMENTO		<i>Dott.ssa Salerno Maria (Interim)</i>	_____	_____

VISTO DIRETTORE GENERALE ATTIVITA' ASSISTENZA GIUNTA	COGNOME	FIRMA	
DATA ADOZIONE	<i>25/10/2016</i>	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA	<i>03/11/2016</i>

AI SEGUENTI DIPARTIMENTI E DIREZIONI GENERALI:

---

*Dichiarazione di conformità della copia cartacea:*

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma  
\_\_\_\_\_



*Autorità di Bacino*  
*dei Fiumi Liri - Garigliano e Volturno*

81100 Caserta - Viale Lincoln - Fabbricato A4 (ex area Saint Gobain)  
Tel. 0823 300 001 - Fax 0823 300 235 - e-mail: settore.pareri@autoritadibacino.it

Prot. n° 7456

Caserta, 09 AGO 2011

Vs. rif. prot. n. 3614 del 16/02/2011

All' Azienda Ospedaliera "G. Rummo"  
Dipartimento Risorse Aziendali  
Area Tecnico Manutentiva  
Via dell' Angelo, 1  
82100 BENEVENTO

**Oggetto:** Piano di Assestamento Forestale Azienda Casaldiami - PARERE

Con riferimento all'oggetto ed ai relativi elaborati trasmessi con nota a margine evidenziata, in relazione agli aspetti di propria competenza la scrivente Autorità di Bacino osserva quanto segue:

- il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Rischio di frana [PsAI-Rf], approvato con DPCM del 12/12/2006 (G.U. del 28/05/07 n. 122), individua nelle aree site nel territorio comunale di Circello (BN), interessate dal Piano di Assestamento Forestale (PAF) in esame, una diffusa presenza di dissesti idrogeologici perimetrati prevalentemente come Aree di medio alta e media attenzione, nonché Aree di possibile ampliamento dei fenomeni franosi cartografati all'interno, ovvero di fenomeni di primo distacco-C1;
- nell'ambito del Piano Stralcio di Difesa dalle Alluvioni [PSDA], approvato con DPCM del 21/11/2001 (G.U. del 19/02/02 n. 42), l'area destinata dal PAF alla realizzazione del centro di allevamento di avifauna e centro sperimentale idrologia acque interne ricade in parte nella Fascia A del T. Tammarecchia, alla confluenza del T. Chiusolano;
- nelle suddette aree l'uso del suolo è disciplinato dalle Norme di Attuazione dei citati piani stralcio PsAI-Rf e PSDA;
- il Documento di Indirizzo ed Orientamento per la Pianificazione e Programmazione della Tutela Ambientale [DIOPPTA], approvato il 5/04/06 (G.U. n. 164 del 17/07/06), negli ambiti di attuazione del PAF in oggetto, orienta le scelte progettuali verso la salvaguardia ed il corretto uso delle risorse naturali e, con particolare riguardo alle risorse agroforestali, indirizza verso una gestione sostenibile del patrimonio boschivo;
- gli interventi previsti nel PAF in esame risultano generale ammissibili nell'ambito dei succitati strumenti di pianificazione di bacino; nondimeno si ricorda che gli interventi di regimazione e difesa idraulica sui corsi d'acqua secondari, ai sensi dell'art. 1 della Legge 365/00, sono da sottoporre, nel rispetto delle Misure di Salvaguardia del Piano Straordinario - Rischio idraulico [PS-Ri], approvato dal C.I. con Del. n. 2 del 27/10/99 (G.U. del 24/11/99, n. 276), ad una valutazione di compatibilità idraulica (v. artt. 6, 13, 14 e 26 delle richiamate norme);
- per quanto attiene, infine, alle opere di captazione e adduzione acqua previste in loc. "Fontana Cavalieri" si ricorda che le concessioni di derivazione d'acqua sono rilasciate, ai sensi dell'art. 7 del R.D. 1775/33 e s.m.i., dalla Provincia di Benevento, previo parere di questa Autorità.



*Autorità di Bacino*  
*dei Fiumi Liri - Garigliano e Volturno*

81100 Caserta - Viale Lincoln - Fabbricato A4 (ex area Saint Gobain)  
Tel. 0823 300 001 - Fax 0823 300 235 - e-mail: settore.pareri@autoritadibacino.it

Per tutto quanto sopra, la scrivente Autorità di Bacino esprime parere favorevole al Piano di Assestamento Forestale in epigrafe, con le seguenti prescrizioni:

- in fase di attuazione del PAF, nelle aree perimetrate dei citati piani stralcio (PsAI-Rf e PSDA) potranno realizzarsi solo gli interventi consentiti dalle norme di attuazione dei predetti piani, corredandone i progetti con i previsti studi di compatibilità idrogeologica e/o idraulica, in relazione alle problematiche perimetrate;
- gli interventi di manutenzione, sistemazione e regimazione idraulica previsti sui torrenti Tammarecchia e Chiusolano e loro affluenti dovranno essere progettati attenendosi a quanto previsto dagli artt. 6, 13, 14 e 26 delle *Misure di Salvaguardia del Piano Straordinario - Rischio idraulico* ed acquisire uno specifico parere di questa Autorità di Bacino;
- le opere di captazione e adduzione potranno essere realizzate solo previa concessione a derivare, rilasciata dalla Provincia di Benevento, ai sensi dell'art. 7 del R.D. 1775/33 e s.m.i., nonché parere favorevole di questa Autorità di Bacino sul progetto delle stesse opere.

**Il Segretario Generale**

*Dot. Geol. Vera CORBELLI*

*Ing. Filippo Pongue*

*Giunta Regionale della Campania*

*Decreto*

Dipartimento:

*Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali*

N°	Del	Dipart.	Direzione G.	Unità O.D.
127	20/04/2016	52	5	7

Oggetto:

Valutazione di Incidenza Appropriata - Parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. relativo al "Piano di assestamento forestale 2015 2024 dell'Azienda Agricola Casaldianni - Circello (BN)" - proposto dalla Cooperativa Agricola Molinara s.c.a.r.l. - CUP 7589.

**Dichiarazione di conformità della copia cartacea:**

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

*Estremi elettronici del documento:*

Documento Primario : 07C5D5660B7DD72CD13694724E077C808F843134

Frontespizio Allegato : AFE5A3721D544C4AAF91DDDBA9A8EEECB9564104 .



*Giunta Regionale della Campania*

DECRETO DIRIGENZIALE

DIPARTIMENTO

Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE / DIRIGENTE  
STAFF DIPARTIMENTO

DIRIGENTE UNITÀ OPERATIVA DIR.  
/ DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN.

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
Dott.ssa Brancaccio Simona

DECRETO N°	DEL	DIPART.	DIR. GEN./ DIR. STAFF DIP.	UOD/STAFF DIR. GEN.	SEZIONE
127	20/04/2016	52	5	7	0

Oggetto:

*Valutazione di Incidenza Appropriata - Parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. relativo al "Piano di assestamento forestale 2015 2024 dell'Azienda Agricola Casaldianni - Circello (BN)" - proposto dalla Cooperativa Agricola Molinara s.c.a.r.l. - CUP 7589.*

	Data registrazione	_____
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	_____
	Data dell'invio al B.U.R.C.	_____
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	_____
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	_____

## IL DIRIGENTE

### PREMESSO

- a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
- c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";
- d. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";
- e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010, pubblicata sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
  - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
    - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
    - gli istruttori VIA/VI/VAS;
  - g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- j. che, con regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;
- k. che, con n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);
- l. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, è stata

confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

#### CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 314952 del 07/05/2015 contrassegnata con CUP 7589, la Cooperativa Agricola Molinara s.c.a.r.l, con sede in Contrada Fontelaccione - Molinara (BN), ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al " *Piano di assestamento forestale 2015 2024 dell'Azienda Agricola Casaldianni - Circello (BN)*";
- b. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore D'Alterio - Sabatino - Carfora iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

#### RILEVATO:

- a. che detto piano è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 01/03/2016, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo di esprimere parere favorevole di Valutazione d'Incidenza Appropriata con le seguenti prescrizioni:
  - a.1 sottoporre a nuova Valutazione di Incidenza, da effettuare secondo le indicazioni di cui alla DGR 324 del 19/03/2010 recante "Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania" (BURC n. 24 del 29/03/2010) gli interventi di miglioramento fondiario, inseriti e descritti nel PAF al solo fine programmatico;
  - a.2 in considerazione delle aree perimetrate a rischio frana nel vigente Piano di Assetto Idrogeologico si valuti, preliminarmente, la compatibilità idrogeologica degli interventi ricadenti in aree a rischio frana e suscettività reale e potenziale in funzione delle problematiche di franosità individuate e le conseguenze del loro impatto nel medio-lungo termine;
  - a.3 nelle aree con boschi di protezione siano eseguiti soltanto interventi orientati al raggiungimento di una struttura del bosco stabile valutando se il popolamento svolge una funzione diretta o indiretta di protezione di abitati o infrastrutture e se, esso stesso, si trova in zona esposta a pericolo. Si valuti l'opportunità di cure minime per il mantenimento nel tempo della funzione protettiva favorendo una maggiore varietà possibile di specie arboree e strutture forestali;
  - a.4 si adegui la durata delle attività selvicolturali e di raccolta di legname in modo da evitare di interferire con la stagione riproduttiva di specie di animali sensibili, in particolare la nidificazione primaverile e al riproduzione degli uccelli tipici dell'ambiente boschivo;
  - a.5 analogamente nelle attività selvicolturali ove sono adoperati diversi mezzi a motore, si valuti l'impiego di carburanti e oli a basso impatto ambientale riducendo l'effetto inquinante in atmosfera e nel caso non raro di spargimento del carburante, i danni al suolo e alla vegetazione, preservando nel contempo la salute degli operatori per cui la esposizione prolungata e ravvicinata ai gas di scarico contenenti benzene ed altri composti aromatici può rappresentare un fattore di rischio;
  - a.6 si provveda alla conservazione delle radure significative dal punto di vista ambientale, delle aree aperte e di ecotono, mediante ripuliture e sfalcio di vegetazione invasiva, tenendo conto dell'esigenza di conservazione del suolo, allo scopo di rallentare il processo di ricolonizzazione spontanea da parte del bosco, adottando, comunque, ogni utile accorgimento per evitare la distruzione dei nidi e di animali selvatici;
  - a.7 analogamente siano protetti i biotopi particolarmente significativi, quali le sorgenti d'acqua, le zone umide, gli affioramenti rocciosi e le forre presenti nella foresta;
  - a.8 si prescrive di implementare un piano di monitoraggio degli elementi di criticità, che rappresentano una significativa minaccia alla conservazione in uno stato soddisfacente degli habitat, quali incendi, il sovrappascolo e/o pascolo abusivo, la scarsa attenzione alla sensibilità e vulnerabilità degli habitat e delle specie floristiche da parte di visitatori e

popolazione locale. Allo scopo si prevedano opportune azioni di comunicazione e sensibilizzazione in grado di indirizzare le attività umane che incidono sull'integrità ecologica dell'ecosistema dei SIC verso modalità gestionali e di fruizione eco-compatibili. Tali azioni siano integrate con altre che mirino:

- a rafforzare il controllo e la sorveglianza sul sito per limitare/ prevenire i fattori di degrado e l'impatto del turismo sugli habitat e le specie di interesse comunitario;
- ad innescare processi di sensibilizzazione e di didattica ambientale;
- ad attivare una campagna di comunicazione volta a segnalare la presenza dei siti sul territorio e a valorizzarne l'importanza ecologica, sociale ed economica, rivolta sia alla popolazione locale e agli operatori economici, che ai turisti.

a.9 l'approfondimento all'Ente competente al rilascio del parere del PAF, dello stato giuridico del proponente se legittimato alla presentazione della domanda.

- b. che l'esito della Commissione del 01/03/2016, così come sopra riportato, è stato comunicato alla Cooperativa Agricola Molinara s.c.a.r.l. con nota prot. reg. n. 206546 del 23/03/2016;
- c. che la Cooperativa Agricola Molinara s.c.a.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 16/07/2015, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

**RITENUTO** di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

#### VISTI:

- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 439/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- i DD.DD. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema,

#### D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. DI esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 01/03/2016, relativamente al "*Piano di assestamento forestale 2015 2024 dell'Azienda Agricola Casaldianni – Circello (BN)*" proposto dalla Cooperativa Agricola Molinara s.c.a.r.l. con le seguenti prescrizioni:
  - 1.1 sottoporre a nuova Valutazione di Incidenza, da effettuare secondo le indicazioni di cui alla DGR 324 del 19/03/2010 recante "Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania" (BURC n. 24 del 29/03/2010) gli interventi di miglioramento fondiario, inseriti e descritti nel PAF al solo fine programmatico;

- 1.2 in considerazione delle aree perimetrare a rischio frana nel vigente Piano di Assetto Idrogeologico si valuti, preliminarmente, la compatibilità idrogeologica degli interventi ricadenti in aree a rischio frana e suscettività reale e potenziale in funzione delle problematiche di franosità individuate e le conseguenze del loro impatto nel medio-lungo termine;
  - 1.3 nelle aree con boschi di protezione siano eseguiti soltanto interventi orientati al raggiungimento di una struttura del bosco stabile valutando se il popolamento svolge una funzione diretta o indiretta di protezione di abitati o infrastrutture e se, esso stesso, si trova in zona esposta a pericolo. Si valuti l'opportunità di cure minime per il mantenimento nel tempo della funzione protettiva favorendo una maggiore varietà possibile di specie arboree e strutture forestali;
  - 1.4 si adegui la durata delle attività selvicolturali e di raccolta di legname in modo da evitare di interferire con la stagione riproduttiva di specie di animali sensibili, in particolare la nidificazione primaverile e al riproduzione degli uccelli tipici dell'ambiente boschivo;
  - 1.5 analogamente nelle attività selvicolturali ove sono adoperati diversi mezzi a motore, si valuti l'impiego di carburanti e oli a basso impatto ambientale riducendo l'effetto inquinante in atmosfera e nel caso non raro di spargimento del carburante, i danni al suolo e alla vegetazione, preservando nel contempo la salute degli operatori per cui la esposizione prolungata e ravvicinata ai gas di scarico contenenti benzene ed altri composti aromatici può rappresentare un fattore di rischio;
  - 1.6 si provveda alla conservazione delle radure significative dal punto di vista ambientale, delle aree aperte e di ecotono, mediante ripuliture e sfalcio di vegetazione invasiva, tenendo conto dell'esigenza di conservazione del suolo, allo scopo di rallentare il processo di ricolonizzazione spontanea da parte del bosco, adottando, comunque, ogni utile accorgimento per evitare la distruzione dei nidi e di animali selvatici;
  - 1.7 analogamente siano protetti i biotopi particolarmente significativi, quali le sorgenti d'acqua, le zone umide, gli affioramenti rocciosi e le forre presenti nella foresta;
  - 1.8 Si prescrive di implementare un piano di monitoraggio degli elementi di criticità, che rappresentano una significativa minaccia alla conservazione in uno stato soddisfacente degli habitat, quali incendi, il sovrappascolo e/o pascolo abusivo, la scarsa attenzione alla sensibilità e vulnerabilità degli habitat e delle specie floristiche da parte di visitatori e popolazione locale. Allo scopo si prevedano opportune azioni di comunicazione e sensibilizzazione in grado di indirizzare le attività umane che incidono sull'integrità ecologica dell'ecosistema dei SIC verso modalità gestionali e di fruizione eco-compatibili. Tali azioni siano integrate con altre che mirino:
    - a rafforzare il controllo e la sorveglianza sul sito per limitare/ prevenire i fattori di degrado e l'impatto del turismo sugli habitat e le specie di interesse comunitario;
    - ad innescare processi di sensibilizzazione e di didattica ambientale;
    - ad attivare una campagna di comunicazione volta a segnalare la presenza dei siti sul territorio e a valorizzarne l'importanza ecologica, sociale ed economica, rivolta sia alla popolazione locale e agli operatori economici, che ai turisti.
  - 1.9 l'approfondimento all'Ente competente al rilascio del parere del PAF, dello stato giuridico del proponente se legittimato alla presentazione della domanda.
2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del piano definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
  3. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Comando Stazione del Corpo Forestale dello Stato con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione;
  4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo

Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

5. CHE, in considerazione della possibile mutazione degli aspetti fito-sociologici e biocenotici dell'area interessata dall'intervento in parola nonché dell'evoluzione tecnologica dei processi produttivi, e anche in analogia a quanto previsto dal combinato disposto dell'art. 10 comma 3 e dell'art. 26 comma 6 del D.Lgs. n. 152/2006, si dispone che il presente provvedimento cessa la sua efficacia contestualmente a quella del suddetto piano.
6. DI trasmettere il presente atto:
  - 6.1 al proponente;
  - 6.2 Direzione Generale 52 06 U.O.D. 07 Foreste;
  - 6.3 al Corpo Forestaie dello Stato territorialmente competente;
  - 6.4 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio